alda merini

PTOF 2025-28



















senza zaino
PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

PREMESSA **2**
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO **5**
Caratteristiche principali **6**
PLESSI DELL'INFANZIA 7
PLESSI SCUOLA PRIMARIA 7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 7
MISSION, VISION E PRIORITÀ STRATEGICHE **8**
RAV: priorità e traguardi **11**
Piano di Miglioramento (PdM) **15**
CooperativaMENTE **15**
Principali elementi di innovazione **18**
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE **20**
Curricolo verticale e curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica **22**
Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM **24**
Moduli di orientamento formativo **25**
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO **28**
Quadri orario **30**
Progettazione educativo-didattica **34**
1. Scuola dell'Infanzia **34**
2. Scuola Primaria **35**
3. Scuola Secondaria di primo grado **36**
Ampliamento del Curricolo con metodologia laboratoriale Learning by doing **37**
VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI **39**
OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA, ALUNNI, TERRITORIO **45**
Linee generali **46**
Macroarea Ambiente **46**
Macroarea Salute **47**
Macroarea Legalità **47**
Macroarea Eccellenze e recuperi **48**
Macroarea Teatro, Musica e Danza **49**
Macroarea Rapporti Enti esterni, Gioco-Sport, Visite e viaggi, Sicurezza **49**
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale **50**
PROGETTI ED ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA **50**
Continuità **50**
Orientamento **52**
Inclusione Scolastica **53**
PROGETTI IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE **54**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2025/2028) dell'Istituto Comprensivo Statale Alda Merini è stato elaborato ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", sulla base:

- ✓ delle linee di indirizzo per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo;
- ✓ dell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria*;
- ✓ delle risultanze del processo dell'autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alle priorità di intervento individuate per il miglioramento, ai traguardi e agli obiettivi di processo ivi declinati per il triennio 2025-2028; il documento è pubblicato nel sito web dell'Istituto (sezione PTOF) e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- ✓ delle proposte e dei pareri provenienti dal Territorio e dall'utenza, conformi al suddetto Atto di Indirizzo, vagliati nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano.

Per la sua elaborazione si è tenuto conto di quanto disposto da:

- ✓ D.Lgs 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- ✓ D.lgs 66/2017, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- ✓ DM n. 741/2017*, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*;
- ✓ DM n. 742/2017, *Certificazione delle competenze. Modelli ministeriali per la Scuola Primaria e la SSIG*;
- ✓ Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*.
- ✓ Nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: *Trasmissione del documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari*;
- ✓ Documento MIUR: *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* (febbraio 2018);
- ✓ Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*;
- ✓ Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- ✓ Documento MIUR: *L'autonomia scolastica per il successo formativo* (agosto 2018);
- ✓ D.Lgs 96/2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*;
- ✓ L. 92/2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
- ✓ D.M. 35/2020, *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;
- ✓ O.M. 172/2020, *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria*;
- ✓ DI 182/2020 *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno*

agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

- ✓ DGR n. 32/2020. *Identificazione precoce dei casi a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento* – trasmissione griglie osservative.
- ✓ Nota MIUR prot. n. 23940 del 19 settembre 2022, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale).
- ✓ Circolare MIUR n. 3330 del 13/10/2022, Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023.
- ✓ D.M. 328/2022 Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
- ✓ DI 153/2023 Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».
- ✓ D.M. 158/2023 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - Modifiche del D.M. n. 35 del 22/06/2020 e del D.M. n. 336 del 23/11/2021.
- ✓ D.M.184/2023, Adozione delle Linee guida per le discipline STEM.
- ✓ Nota MIM prot. n. 31023 del 25 settembre 2023, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24.
- ✓ Nota MIM prot. n. 41795 del 5 ottobre 2023, Indicazioni operative per la redazione del PEI - a.s. 2023/2024.
- ✓ Nota MIM prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023, Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative. Allegato A, Allegato B, Allegato C.
- ✓ Nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023, Linee guida per le discipline STEM.
- ✓ D.M. n. 183/2024, Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
- ✓ Nota MIM prot. 39343 del 27 settembre 2024, Indicazioni operative ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche.
- ✓ Risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

Per tali aspetti si rimanda agli specifici paragrafi e all'Atto di indirizzo.

Essendo strutturato secondo il principio d'inclusione, il PTOF non prevede percorsi differenziati per tipologia di alunni ma modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento diversificate, atte a rispondere a ogni tipo di intelligenza e dunque bisogno educativo. Si promuovono di conseguenza pratiche didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i saperi irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), nonché modalità di

apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), in un contesto di didattica per competenze perseguita in tutte le discipline.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO







L'I.C. "Alda Merini", istituito nell'a.s. 2012-2013, insiste in un'ampia zona periferica di Rieti priva di centri di aggregazione sociale e culturale, e rappresenta la principale agenzia educativa-formativa del Territorio per la promozione della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente.
L'Istituto ha da sempre coinvolto le famiglie nell'organizzazione delle attività scolastiche garantendo così una piena e sinergica collaborazione. Mediante l'Offerta Formativa progetta e realizza interventi diversificati mirati allo sviluppo della persona, adeguati al contesto culturale, socio-economico, della realtà locale e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, tenendo conto, in modo particolare, degli alunni stranieri e di quelli con BES, certificati e non, presenti in ogni ordine di Scuola.
L'Istituto, grazie ai finanziamenti ottenuti con i progetti Pon, ha incrementato e aumentato la dotazione di dispositivi digitali per la didattica, tanto che, attualmente, tutte le aule dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado sono dotate di monitor interattivi touch.
Negli anni si è proceduto all'adeguamento degli spazi esterni, in particolare con i finanziamenti ottenuti dalla Scuola con progetti PonFesr finalizzati alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, per realizzare laboratori di sostenibilità per l'allestimento di giardini e orti didattici.
Sono stati approntati nuovi laboratori di informatica e due laboratori linguistici nella Scuola secondaria A. Merini, grazie ai finanziamenti Pon Fesr e ai fondi PNRR; sono stati, inoltre, riorganizzati gli spazi, incrementando nelle aule quanto già in dotazione, per renderle ancor più innovative, e strutturare, di conseguenza, una didattica orientativa, digitale, interattiva e coinvolgente, capace di attrarre, motivare e includere gli alunni, rispettandone gli stili di apprendimento (preferenze ambientali, modalità sensoriali, stili cognitivi, tratti socio-affettivi) e le inclinazioni. L'intento è quello di progettare e costruire "ambienti aumentati e integrati", cioè aule e contesti polifunzionali di reale supporto alla didattica delle diverse discipline, in cui il digitale e l'analogico, le componenti materiali e umane interagiscono sinergicamente tra loro nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, per costruire insieme nuove conoscenze e sapere, all'insegna, come detto, di una cittadinanza realmente attiva.

Caratteristiche principali

I vari plessi dell'Istituto Comprensivo relativi ai tre ordini di scuola hanno sede nello stesso Comune, a pochi km di distanza tra di loro, tranne per i plessi dell'Infanzia e di Scuola Primaria "Cap. S. Matteocci" di Vazia, che sono ubicati nello stesso edificio. Il Servizio di Trasporto Comunale risponde bene alle esigenze dell'utenza scolastica, inoltre le strutture sono fornite anche di ampi parcheggi per i veicoli. Tutte le sedi sono prive di barriere architettoniche. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia Don *Bosco* e *G. Rodari* e *Cap.S. Matteocci* presentano spazi esterni e gli edifici sono di un solo piano. I plessi di Scuola Primaria *Quirino Majorana* e *Cap. S. Matteocci* presentano aule abbastanza ampie con arredi moderni e innovativi; le classi che adottano il modello Senza Zaino sono dotate di banchi ad isola e di armadietti, inoltre sono presenti aree laboratoriali, pannellistica di gestione e strumenti di apprendimento. La Scuola Secondaria di Primo grado situata in uno dei quartieri più popolati di Rieti è una struttura di recente costruzione realizzata con le più moderne tecniche edilizie e rispetta tutte le prescrizioni ambientali e antisismiche. Le classi sono dislocate su due piani e sono presenti un laboratorio di scienze, uno multimediale, uno per le attività musicali e infine uno linguistico.

PLESSI DELL'INFANZIA



"Don Bosco" Villa Reatina



"G. Rodari" Campoloniano



"Cap.S.Matteocci" Vazia

PLESSI SCUOLA PRIMARIA



"Cap.S.Matteocci" Vazia



"Quirino Majorana" Villa Reatina

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



MISSION, VISION E PRIORITÀ STRATEGICHE





L’Istituto pone al centro della sua azione formativo-didattica il discente quale attore principale del proprio apprendimento.
Ne consegue la progettazione di azioni volte, secondo un’ottica verticalizzante, a condurre i giovani alunni alla maturazione di quelle competenze chiave, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica, Competenza matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e a dimensioni trasversali (Competenza in materia di cittadinanza, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale), che costituiranno lo strumento attraverso cui ciascuno, secondo le proprie attitudini e la propria maturità, potrà esercitare la cittadinanza attiva, così come auspicato dall’Unione Europea, in un contesto di apprendimento permanente.
Nell’arco del triennio l’intera comunità scolastica, in particolare il corpo docente, si adopererà per un innalzamento degli esiti scolastici degli studenti, con il conseguimento dei traguardi fissati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), in armonia con il consolidamento delle competenze di base previste dal Profilo in uscita dello studente delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012, e dai traguardi definiti dalle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica emanate e adottate con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, con la promozione dell’educazione stradale, finanziaria, alimentare, sport e sviluppo sostenibile. Tenuto conto allora delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi definiti nel RAV e delle azioni individuate dal PDM per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa Istituzione gli aspetti generali della vision e/o della mission stabiliti dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico si organizzano in base ai seguenti principi fondamentali:

- ✓ flessibilità organizzativa al servizio della personalizzazione dell’intervento didattico;
- ✓ didattica orientativa supportata dalla verticalizzazione del Curricolo e degli interventi progettuali, sostenuta dai Dipartimenti disciplinari verticali;
- ✓ didattica inclusiva che riesca ad utilizzare spazi, tempi e nuove tecnologie per rispondere ai bisogni educativi di ciascun discente.

In ottemperanza alla Legge 107/2015 il PTOF dovrà tener conto dei compiti e delle finalità della Scuola (art. 1, comma 1,2,3,4) con particolare riguardo al diritto al successo formativo per tutti gli alunni e alla loro valorizzazione nel rispetto dei diversi bisogni educativi espressi e rilevati, fornendo stimoli e contesti che favoriscano gli apprendimenti, così da permettere a ogni discente di maturare e realizzare le proprie aspirazioni, di migliorare e ampliare le proprie conoscenze, acquisendo le necessarie competenze per esercitare una reale cittadinanza attiva.

Ne consegue la scelta dei seguenti obiettivi formativi di cui al comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze

e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività, culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
13. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
15. definizione di un sistema di orientamento.

RAV: priorità e traguardi

PRIORITÀ E TRAGUARDI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare le competenze in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e nella SSIG.	✓ Incremento annuo in ciascuna delle discipline di almeno un'unità per classe con livello di apprendimento avanzato per la Scuola Primaria, con valutazione pari a 9 per la SSIG. ✓ Riduzione annua in ciascuna delle discipline di almeno un'unità per classe con livello di apprendimento inferiore o pari a livello base per la Scuola Primaria, con valutazione pari o inferiore a 5 per la SSIG.	Dagli esiti delle prove INVALSI somministrate nell'a.s. 2023/2024, si evidenzia una variabilità dei punteggi e significative discrasie tra classi parallele. Si rilevano in particolare difficoltà nella comprensione dei testi e delle consegne, nella produzione scritta, nell'individuazione e applicazione di procedure risolutive dei problemi (problem posing and solving). Nella Scuola Primaria sono emersi inoltre problemi nell'ambito logico-matematico, come attestato dalle valutazioni periodiche e finali. Emerge quindi la necessità di condividere in verticale pratiche valutative che favoriscano l'apprendimento orizzontalmente e verticalmente, promuovendo comuni azioni didattico-educative, al fine di aumentare pure il livello di successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015, art. 1, comma 7)
Curricolo, progettazione e valutazione	Determinazione in verticale dei nuclei fondanti e dei nuclei tematici disciplinari irrinunciabili, con focus su Italiano e Matematica. Definizione in verticale di pratiche valutative atte a favorire il passaggio dalla valutazione descrittiva della Primaria alla valutazione in decimi della SSIG, con l'ideazione di griglie osservative e di rubriche valutative.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Ambiente di apprendimento	Innovazione metodologia didattica inclusiva (scrittura creativa, problem posing and solving, brainstorming, peer education, tutoring, circle time; Scuola senza zaino; STEM; T.I.C.). Recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
Inclusione e differenziazione	Elaborazione di percorsi didattici inclusivi per DSA e BES che prevedano l'impiego delle T.I.C. come strumenti di apprendimento significativo.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,

		emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
Continuità e orientamento	Stimolare gli alunni, fin dalla Scuola Primaria, a riflettere e a valutare le proprie attitudini e competenze, fornendo loro informazioni dettagliate e aggiornate relative agli indirizzi di studio secondario presenti nel Territorio.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività, culturali. Definizione di un sistema di orientamento.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliamento O.F. in SSIG con didattica laboratoriale in orario standard; potenziamento competenze linguistiche e logico-matematiche. Partecipazione a concorsi locali e nazionali di scrittura, giornalismo scolastico e giochi logico-matematici, individuali e di classe. Partecipazione a bandi pubblici per la digitalizzazione dell'ambiente di apprendimento e l'allestimento di laboratori di ultima generazione. Potenziamento dei servizi offerti all'utenza: digitalizzazione di alcuni processi, apertura pomeridiana per attività formative e di recupero.	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Piano di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica laboratoriale, per competenze e digitale. Attribuzione al personale di incarichi di formazione con ricaduta (a cascata) sul Collegio e sperimentazione in aula, anche per altre discipline. Formazione e aggiornamento, a diversi livelli, del personale ATA sull'uso delle tecnologie digitali e software specifici.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accreditamento dell'Istituto come Eipass Center, con formatori ed esaminatori interni, aperto al Territorio. Partecipazione a reti di scuole, anche del secondo ciclo, per potenziare la formazione e contrastare il disagio scolastico. Potenziamento della partecipazione e dei servizi all'utenza, attraverso l'adesione ad iniziative promosse dal Territorio.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Piano di Miglioramento (PdM)

L'Istituto, ha deciso di esplicare il Piano di miglioramento attraverso una serie di azioni che vanno dalla progettazione, alla pratica didattica fino alla valorizzazione della professionalità docente, volte a:

- ✓ consolidare le procedure di progettazione didattica e condivisione di buone pratiche;
- ✓ promuovere una riflessione virtuosa sulla professionalità docente quale strumento di qualificazione dell'intero processo formativo.

Partendo dal punto di forza della Scuola quale il radicamento nel Territorio come principale agenzia formativa-educativa ed elemento aggregante, si andrà a mettere in atto un percorso che vedrà il coinvolgimento di alunni, docenti e famiglie di ogni ordine e grado in un'ottica di apprendimento cooperativo.

Per la progettazione e pianificazione delle azioni di miglioramento sono fissati i seguenti criteri:

- ✓ esclusiva promozione di azioni verificabili e valutabili a breve, medio e lungo termine;
- ✓ proposta di azioni con ricadute misurabili su allievi, intera comunità scolastica e Territorio;
- ✓ corrispondenza tra azioni promosse risorse finanziare e umane.

Alla luce dei suddetti criteri, si garantisce un maggiore margine di successo ai processi attivati, in quanto la misurazione degli esiti è connessa a un sistema di precisi indicatori oggettivi condivisibili all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica.

CooperativaMENTE

Il percorso è riferito alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e ha come finalità il conseguimento degli obiettivi di processo e degli obiettivi formativi ad essi sottesi, di cui allo specifico paragrafo, nel triennio 2025/2028, coinvolgendo docenti e alunni, con ricadute significative sulle famiglie e sul Territorio. Si articolerà in una serie di azioni indirizzate a docenti e discenti volte a promuovere contestualmente formazione e ricerca-azione per favorire un'efficace personalizzazione dell'intervento didattico, il cui scopo sarà trasformare in autentiche competenze le potenzialità di ciascun alunno, rendendolo protagonista attivo del processo di apprendimento, attraverso la proposta di una molteplicità di metodologie innovative e inclusive (didattica metacognitiva, laboratoriale, per competenze, digitale; apprendimento significativo; service learning; *Scuola senza zaino*, per la Primaria) atte a rispondere ai suoi precipui bisogni educativi all'interno di contesti collaborativi.
L'obiettivo, in un'ottica orientativa, sarà quello di mettere in campo una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo, con una curvatura in verticale dei contenuti disciplinari per nuclei fondanti e tematici, competenze disciplinari e competenze metacognitive, strategiche e autoregolative. Da qui un nuovo approccio agli spazi, virtuali e reali, e al tempo scuola,

scolastico ed extrascolastico, sincrono e asincrono, con rimodulazioni che, supportate da un impiego attivo e propositivo delle T.I.C. consentirà, in un clima di apprendimento cooperativo verticale e orizzontale, dentro e fuori le aule, di definire strategie di azione che si adatteranno con "taglio sartoriale" ai diversi stili di apprendimento, con effetti significativi sia sull'esercizio della cittadinanza attiva sia sul successo formativo e, dunque, in prospettiva, sulla riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari	1. Docenti. 2. Alunni.
Attività previste per i docenti	a. Percorso di formazione-ricerca-azione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali circa nuclei fondanti e nuclei tematici disciplinari. b. Percorso ricerca-azione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari verticali per la determinazione cooperativa dei nuclei fondanti (Infanzia; Primaria; SSIG) e dei nuclei tematici irrinunciabili (Primaria; SSIG), con focus su Italiano e Matematica. c. Percorso di formazione-ricerca-azione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari verticali circa la valutazione descrittiva e la valutazione in decimi. d. Progettazione cooperativa all'interno dei Dipartimenti disciplinari verticali di rubriche di valutazione "ponte" tra Primaria e SSIG, con focus su Italiano e Matematica. e. Progettazione cooperativa all'interno dei Dipartimenti disciplinari orizzontali di UdC relative ai nuclei fondanti e nuclei tematici irrinunciabili individuati e volte a promuovere la cittadinanza attiva. f. Determinazione all'interno dei Dipartimenti disciplinari orizzontali degli strumenti di monitoraggio per lo svolgimento delle UdC, con successiva condivisione in quelli verticali. g. Condivisione all'interno dei Dipartimenti disciplinari verticali degli esiti delle UdC alla luce delle rubriche ideate. h. Percorso di ricerca-azione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari circa la didattica innovativa, con focus su didattica metacognitiva, service learning, uso delle nuove tecnologie e modalità cloud per la cooperazione e condivisione. i. Sperimentazioni didattiche con le nuove tecnologie. j. Monitoraggio e condivisione all'interno dei Dipartimenti disciplinari verticali degli esiti delle sperimentazioni condotte, per una definizione cooperativa delle buone pratiche da condividere in verticale e orizzontale. k. Processo di ricerca-azione attiva dei docenti durante l'attività didattica per la creazione/gestione di piattaforme condivise e bacheche virtuali l. Attività di rinforzo e recupero curriculari ed extracurriculari in orario scolastico ed extrascolastico.
Attività previste per gli alunni	✓ Partecipazione ad attività volte alla promozione della cittadinanza attiva e al contrasto al bullismo / cyberbullismo, nell'ambito di manifestazioni e progetti di Istituto, locali, regionali e nazionali. ✓ Partecipazione attiva durante lo svolgimento delle UdC con il materiale didattico predisposto dai docenti anche mediante le nuove tecnologie, con la realizzazione di prodotti finalizzati ad essere condivisi nell'ambito dei progetti d'Istituto (blog; web TV e radio; Open day; manifestazioni), progetti locali, regionali, nazionali a cui l'I.C. ha aderito. ✓ Partecipazione attiva alle attività di rinforzo e recupero curriculari ed extracurriculari in orario scolastico ed extrascolastico.

Attività previste per le famiglie	a. Condivisione Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto, con focus sul corretto impiego dei device personali e di Internet. b. Eventi di formazione e informazione organizzati in collaborazione con le Forze dell'ordine circa il cyberbullismo. c. Eventi di informazione organizzati in collaborazione con le SSIG del Territorio circa gli indirizzi di scuola secondaria. d. Manifestazioni di Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione delle attività	1° giugno 2028
Responsabili	a. Dirigente scolastico. b. Docenti di sezione / classe. c. Team di classe. d. Consigli di Classe.
Risorse	a. Docenti interni b. **1 docente di Matematica (A-28) dall'Organico dell'autonomia**
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	✓ Docenti. ✓ Alunni. ✓ Famiglie ✓ Esperti esterni. ✓ Associazioni, Enti locali, Forze dell'Ordine, Università e Fondazioni.
Attività di monitoraggio	✓ Con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati all'interno dei Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, in un processo di formazione attiva. ✓ Con gli alunni, che coinvolti in un percorso didattico elaborato in rapporto alle loro potenzialità, sono stimolati alla metacognizione, al miglioramento dei loro esiti scolastici e competenze, e all'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva. ✓ Con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nell'esercizio della cittadinanza attiva.
Risultati attesi	a. Miglioramento degli esiti finali e delle competenze disciplinari, con focus su Italiano e Matematica, con conseguente innalzamento dei livelli di competenza attestati nelle Prove nazionali e riduzione delle differenze attestate tra i plessi della Scuola Primaria e le classi terze della SSIG. b. Successo formativo deli alunni BES e riduzione degli insuccessi scolastici e degli abbandoni nella SSIIG, con la messa in campo di azioni di continuità e orientamento più efficaci. c. Formazione in verticale di una coscienza morale e civile e conseguente esercizio della cittadinanza attiva di tutti gli allievi dell'I.C. d. Conseguimento da parte di tutta la comunità scolastica delle competenze e cittadinanza digitali. e. Dematerializzazione nella didattica. f. Creazione/uso di ambienti cloud per la collaborazione e condivisione.

Principali elementi di innovazione

Aree e strategie di innovazione

L'Istituto intende realizzare attività innovative e inclusive nelle seguenti aree:

- ✓ ***pratiche di insegnamento e apprendimento***, attraverso l'impiego in ogni ordine in orario scolastico ed extrascolastico, con l'ausilio pure delle T.I.C., della didattica laboratoriale, nelle sue diverse forme ed espressioni, secondo lo specifico paradigma operativo A.L.D.A. (**A**ttività **L**aboratoriale per la **D**idattica e l'**A**pprendimento) elaborato all'interno dell'Istituto, così da favorire i processi di insegnamento-apprendimento. Nel laboratorio, difatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze, promuovendo allo stesso tempo la maturazione di competenze disciplinari, di base, chiave e di cittadinanza, che ciascun allievo acquisisce per effetto dell'esperienza di apprendimento condotta all'interno dello stesso laboratorio. Si parte da un "problema" cognitivamente interessante, affrontandolo insieme, in "un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e pari". Si propone allora un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare, in cui l'allievo opera da protagonista all'interno di una dimensione concreta, significativa e, soprattutto, collaborativa e cooperativa, reinventando le conoscenze, piuttosto che riproducendole. Lavorando a piccoli gruppi, in un contesto di interattività fra alunni e alunni/docenti, avvalendosi di diversi strumenti, dal digitale all'analogico, dal creativo al tecnologico, si promuovono competenze complesse e, al contempo, si favorisce l'acquisizione di un metodo di lavoro personale, per cui il discente impara facendo e applicando, conseguendo un'operatività cognitiva e manuale e operando una riflessione metacognitiva individuale e di gruppo, un contesto di rappresentazione multipla della realtà.
  In tale ottica si inserisce l'adesione dell'Istituto nell'a.s. 2021/2022 con alcune classi della Scuola Primaria alla rete nazionale ***Scuola senza zaino***, un modello pedagogico-didattico incentrato su un'azione formativa esplicata secondo un approccio globale al curricolo all'interno di ambienti e spazi di apprendimento riorganizzati secondo una visione pure globale e sistemica. Più nello specifico tale proposta educativo-didattica è finalizzata a promuovere una scuola-comunità in cui gli ambienti accoglienti, ben organizzati, ricchi di materiali e curati pure esteticamente favoriscono l'insorgere e lo sviluppo di un clima cooperativo tra i docenti, che hanno la possibilità di beneficiare di un team formativo fornito dalla rete e di un proficuo confronto con le altre scuole della rete, tra gli alunni, il cui processo di apprendimento risulta attivo, significativo, esperienziale e, non ultimo, personalizzato e mediato dalla socializzazione, e tra docenti e discenti, reciprocamente collegati in un'azione di ricerca e riprogettazione continua degli interventi.
  Nel triennio 2025/2028 si intende avviare un percorso di formazione per i docenti della SSIG rispetto al modello *Senza Zaino*, così da estendere per continuità tale innovazione educativa-didattica alle classi della Scuola Secondaria di primo grado.
- ✓ ***pratiche di valutazione****,* con la determinazione in verticale secondo un'ottica costruttivista e nell'ambito di una cultura valutativa comune, di criteri e indicatori valutativi da includere dalla progettazione didattica e da esplicitare agli alunni, per poter condividere i processi di apprendimento in un'ottica formativa, e consentire il

passaggio dalla valutazione descrittiva per livelli della Primaria alla valutazione in decimi della SSIG, con il conseguente miglioramento degli esiti scolastici, in quanto contemporaneamente interessate l'area relazionale e quella cognitiva, così da coniugare le competenze acquisite con le caratteristiche della personalità di ogni alunno, la sua interazione col gruppo dei pari e i contributi personali apportati al dialogo educativo. Nell'ambito del modello *Scuola senza zaino* questa pratica si concretizza in una valutazione autentica esplicata all'interno di contesti il più possibile vicini a situazioni reali. In tal modo la valutazione diventa uno strumento per orientare l'azione dei docenti, per verificare il livello di competenze e conoscenze acquisite dagli alunni, per rendere flessibile la progettazione delle attività, e riadeguare contestualmente il percorso progettato in funzione dei problemi posti nella fase attuativa. Le verifiche specifiche sono affiancate da strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli alunni ad effettuare la metacognizione sul percorso effettuato, incentivandone responsabilità, autonomia e motivazione.

- ✓ ***spazi e infrastrutture***, con la ridefinizione degli spazi scolastici interni ed esterni ai plessi dell'Istituto, nell'ambito della didattica laboratoriale e del modello *Scuola senza zaino*, e, più in generale, dei luoghi di apprendimento, e la contestuale organizzazione di spazi didattici tecnologici e virtuali per l'espletamento del Piano "Scuola 4.0" - Next Generation Classroom dall'a.s. 2024/2025, in modo da realizzare ambienti integrati di apprendimento in cui risorse e materiali, analogici e digitali, favoriscano e sostengano un clima di apprendimento collaborativo e cooperativo, superando di conseguenza il concetto di didattica trasmissiva e favorendo nuove metodologie e tecniche attive di apprendimento e insegnamento.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE









Il processo di insegnamento/apprendimento è l'elemento centrale di tutte le attività dell'Istituto, in quanto la qualità dell'offerta formativa consegue all'apprendimento degli alunni e ai livelli di competenze acquisiti. L'attenzione al Curricolo verticale per competenze rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica dell'intero corpo docente, facendo emergere l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto.
Le finalità del Curricolo sono dunque le seguenti:

- ✓ Sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione didattica.
- ✓ Individuare esperienze di apprendimento e scelte didattiche idonee a promuovere l'integrazione e l'aggregazione delle discipline.
- ✓ Favorire nella progettazione didattica la trasversalità e l'interconnessione fra i diversi ordini scolastici.
- ✓ Promuovere l'acquisizione graduale e progressiva di conoscenze, abilità e competenze specifiche e trasversali in un contesto di unitarietà e crescente articolazione delle discipline.
- ✓ Implementare lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche, garantendo contestualmente pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento.
- ✓ Favorire il pieno sviluppo di ciascun alunno come persona, tenendo conto delle peculiarità e potenzialità individuali.
- ✓ Rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento, preparandolo e orientandolo alla progettazione autonoma di un itinerario formativo ed esistenziale.

Da qui l'attivazione di peculiari percorsi di formazione e ricerca, a partire dall'a.s. 2014/2015, progettati e finanziati nell'ambito delle "Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 254/2012) e per il rafforzamento delle conoscenze e competenze di base degli alunni (DM 762/2014; D.M. 435/2015).
Nello specifico sono stati attivati laboratori di formazione-ricerca condotti da docenti esterni esperti di bisogni educativi speciali e didattica per competenze nel curricolo verticale, concernenti il concetto di competenza e la progettazione in rete di un curricolo per competenze di Italiano, Matematica e Lingua inglese per i dieci anni dell'obbligo scolastico, con la definizione dei nuclei fondanti, delle competenze di base e della loro declinazione in verticale. Si è passati poi all'interno dei Dipartimenti ad una formazione a cascata a cura dei docenti formati, cui è seguita l'analisi e discussione dei modelli ministeriali nazionali della certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di Primo grado (fine I Ciclo) alla luce della Raccomandazione del Consiglio d'Europa (2006 e 2018), soffermando l'attenzione sui bisogni educativi speciali e sulla didattica inclusiva, con lo studio e la condivisione di buone prassi. A ciò è seguita l'elaborazione di strategie e metodologie sia per l'applicazione di azioni di miglioramento per la maturazione delle competenze di base in Italiano e Matematica, sia per il perseguimento in verticale delle competenze di Lingua inglese in classi con presenza di alunni con bisogni educativi speciali certificati e non.
Le attività sperimentate e concluse nelle classi campione, con l'impiego delle T.I.C. e di software didattico-educativi specifici, sono state oggetto di monitoraggio, verifica e valutazione, con l'attenta analisi comparativa sugli esiti degli apprendimenti nelle classi parallele.
Attraverso l'elaborazione nell'a.s. 2017/2018 di un paradigma operativo originale e precipuo dell'Istituto quale A.L.D.A. (**A**ttività **L**aboratoriale per la **D**idattica e l'**A**pprendimento) con focus sulla didattica laboratoriale quale principale metodologia di promozione dell'azione di insegnamento-apprendimento, sono stati invero definiti tutti i profili di competenze, rispetto alle competenze chiave europee e al PECUP, per i tre ordini scolastici dell'Istituto, secondo

un criterio di continuità e verticalità. Ne è conseguita una definizione precisa delle competenze da raggiungere attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo dell'Istituto e la determinazione dei livelli di padronanza dei traguardi di competenza disciplinari stabiliti dalle *Indicazioni nazionali* 2012. Particolare attenzione è stata dedicata all'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, così come sollecitato dal documento MIUR *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, predisponendo percorsi e ambienti di apprendimento utili affinché le conoscenze, abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali promuovano la cittadinanza attiva, e dunque l'agire autonomo e responsabile di discenti competenti.
Altrettanta cura è stata posta alla promozione delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché all'orientamento: nell'ambito di una didattica inclusiva, il Curricolo è stato ideato in un'ottica di orientamento formativo verticale, con focus sulle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali e multilinguistiche, per cui esso non solo ha un carattere processuale, ma orienta il percorso educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia, caldeggiando le pari opportunità e l'uguaglianza di genere.
Sulla base e nel rispetto del Curricolo ("Curricolo sfondo"), ciascun Dipartimento ha inoltre elaborato, per classi parallele, la propria progettazione didattico-educativa ("Curricolo agito"), stabilendo gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe. Tale progettazione costituisce dunque il punto di riferimento di ogni docente per la sua azione didattica e per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni.
Per la Scuola Primaria, in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, sono stati individuati tra tutti gli obiettivi di apprendimento, fissati all'interno del Curricolo e necessari per il conseguimento dei traguardi di competenza, quelli fondamentali e irrinunciabili oggetto di valutazione periodica e finale, per i quali si rimanda allo specifico Repertorio consultabile nel sito web dell'Istituto.
Per la valutazione, infine, i docenti si avvalgono di strumenti comuni e condivisi, confluiti nella redazione di uno specifico Protocollo di valutazione pubblicato nel sito web dell'Istituto, oggetto di confronto, di riflessione comune e di progettazione di interventi specifici. A integrazione di ciò, la Scuola Primaria si avvale, in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa, di giudizi descrittivi corrispondenti ai differenti livelli di apprendimento degli obiettivi fissati, per i quali si rimanda al *Repertorio* di cui sopra.

Per il documento nella sua interezza si veda la specifica sezione nel sito web dell'Istituto.

Curricolo verticale e curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La L. 92/2019 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" ha reso obbligatoria tale disciplina, trasversale alle altre materie, in tutti gli ordini scolastici, compresa la Scuola dell'infanzia, a partire dall'a.s. 2020/2021.
Le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione a giugno 2020 ne hanno indicato i tre assi portanti, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, affidando ai Collegi dei Docenti nella prima fase sperimentale, prevista per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, la definizione del curricolo e degli indicatori per la valutazione, nonché l'organizzazione per il suo insegnamento per 33 ore annue.
Con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate e adottate le nuove Linee guida che, sostituendo integralmente quelle adottate con Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, individuano i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per il Primo e per il Secondo ciclo di istruzione, aggiornando e ampliando i nuclei concettuali da sviluppare (Costituzione, sviluppo economico e sostenibile,

cittadinanza digitale) attraverso attività e percorsi educativi. Le stesse forniscono, altresì, spunti e azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la Scuola dell'Infanzia. Nello specifico sono previste attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione alla legalità, nell'ambito del Curricolo verticale d'Istituto strutturato in nuclei fondanti, obiettivi di apprendimento, contenuti, metodologie, risultati di apprendimento per ogni traguardo fissato.
Le valutazioni periodiche e finali saranno allora coerenti con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel suddetto Curricolo ("Curricolo sfondo") e declinate operativamente in unità di competenza disciplinari e interdisciplinari ("Curricolo agito"). Esse saranno condotte secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti (cfr. *Protocollo di valutazione*), ricorrendo trasversalmente anche a strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Per sviluppare e approfondire verticalmente i nuclei concettuali, in un'ottica orientativa, l'I.C. "Alda Merini" ha optato per la seguente organizzazione:

- ✓ Scuola dell'Infanzia, l'insegnamento di Educazione civica è calato all'interno dei Campi di esperienza, quindi per la valutazione si rimanda ai relativi descrittori elaborati.
- ✓ Scuola Primaria, suddivisione trasversale di ore e tematiche dell'insegnamento tra tutte le discipline, con conferimento dell'incarico di docente con compiti di coordinamento all'insegnante dell'ambito storico-geografico;
- ✓ SSIG, contitolarità dell'insegnamento, con attribuzione del coordinamento al docente dell'area umanistico-letteraria (Approfondimento).

Il coordinatore in sede di scrutinio, alla luce degli elementi valutativi fornitigli dal Team di classe / CDC e di quanto rilevato e osservato nell'ora dedicata, farà la proposta di giudizio / voto sulla base dei descrittori definiti collegialmente.
Il Curricolo di Educazione civica è inserito e declinato in verticale, secondo un criterio di gradualità, all'interno della Competenza in materia di cittadinanza, così come definita nelle Raccomandazioni del 2018, quale disciplina concorrente al conseguimento della suddetta, in un documento a sé, al fine di esplicitarne ancor di più la contitolarità e l'interdisciplinarità. Essendo difatti un insegnamento trasversale, vede il coinvolgimento di tutti i Campi di esperienza e discipline, sia con i contenuti che afferiscono ai tre nuclei concettuali stabiliti dalle Linee guida adottate a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sia con i contenuti propri disciplinari, e fa da sfondo ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e alle sei macroaree in cui essi sono organizzati, costituendo l'asse portante di tutta l'azione formativa, educativa e didattica dell'Istituto. Ne discende la promozione, all'interno delle macroaree in cui sono organizzate le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, di precipue attività attraverso l'adesione a formazioni promosse dalle reti delle Scuole polo e da Enti riconosciuti dal MIM oppure organizzate all'interno dell'Istituto con formazione a cascata nei Dipartimenti in orizzontale e verticale, con la progettazione di attività e materiali da proporre ai discenti, che riguarderanno la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale, l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali, la valorizzazione della solidarietà, della responsabilità individuale, dell'uguaglianza, della libertà, del lavoro, della lotta alla mafia e all'illegalità, la tutela del patrimonio ambientale e culturale, della salute personale e del benessere collettivo, con focus sulle conoscenze di base per la partecipazione piena e consapevole degli allievi alla vita economica della comunità, nel contesto della promozione dell'educazione ad una cittadinanza attiva.

Accanto a ciò si coglieranno le occasioni via via offerte dal Territorio e/o organizzate in sinergia con il Territorio per promuovere e consolidare la collaborazione con le famiglie e creare reti di scopo e convenzioni per un'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica realmente efficace e proficuo in tutti gli ordini scolastici.

Per il documento nella sua interezza si veda la specifica sezione nel sito web dell'Istituto

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Nell'ambito di una didattica inclusiva e orientativa e in un'ottica di verticalità curricolare e di promozione della cittadinanza attiva, per favorire l'incremento e lo sviluppo delle competenze matematiche scientifiche, tecnologiche, digitali e multilinguistiche, a partire dalla Scuola dell'Infanzia sono adottate metodologie innovative e attive che mettono al centro l'allievo come attore principale del suo processo di apprendimento delle discipline STEM, favorendo l'approccio globale al curricolo, cioè sostenendo, dai tre anni di età, la maturazione delle specifiche competenze attraverso l'impiego delle risorse cognitive, emotive e relazionali.

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Primo ciclo

- Insegnare attraverso l'esperienza.
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.
- Favorire la didattica inclusiva.
- Promuovere la creatività e la curiosità.
- Sviluppare l'autonomia degli alunni.
- Utilizzare attività laboratoriali.

Si procederà dunque, con focus specifico sulle alunne e con un pieno approccio interdisciplinare, a proporre e organizzare quanto segue:

- ✓ Scuola dell'Infanzia, attività educative e formative, a partire dai Campi di esperienza, in particolare *La conoscenza del mondo* nella sua doppia articolazione *Oggetti,*

fenomeni, viventi e *Numeri e spazio*, che incoraggiano a un approccio matematico, scientifico e tecnologico al mondo circostante, sia naturale che artificiale, secondo un metodo induttivo-sperimentale, volto a partire dall'osservazione della propria realtà per giungere al conseguimento di nuove conoscenze e competenze da impiegare nei diversi contesti di vita quotidiana, mediante routine e attività di esplorazione via via più articolate, che prevedono la promozione di un apprendimento pure per tentativi ed errori.

- ✓ Scuola Primaria, attività didattico-educative e formative dal carattere interdisciplinare, collegate al mondo reale, per sollecitare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, attraverso lo stimolo della curiosità, aiutando di conseguenza lo sviluppo dello spirito critico, della creatività e del pensiero divergente e computazionale in un'ottica di problem solving e di percorsi metodologi laboratoriali e modelli innovativi (*Scuola senza zaino*), atti a sostenere gli alunni nella ricerca delle soluzioni secondo un approccio cooperativo.
- ✓ SSIG, attività didattico-educative e formative dal carattere interdisciplinare volte a sollecitare l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione, pure nelle Lingue straniere, e di collaborazione, decostruendo stereotipi di genere attraverso la didattica laboratoriale, il problem solving e il cooperative learning, così da favorire il ricorso alla pianificazione individuale per la scelta degli argomenti di studio, nonché l'individuazione autonoma di interessi, capacità e attitudini, in un'ottica orientativa, sviluppando quindi il pensiero critico, esercitato in particolare nel rapporto con il digitale e la realtà virtuale dei social networks, la flessibilità e adattabilità al cambiamento.

Dall'a.s. 2024-25, nell'ambito delle azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, "Missione 1.4 – Istruzione del PNRR" (D.M.65/2023), l'Istituto intende valorizzare le dotazioni acquisite per l'area STEM con l'utilizzo di una didattica laboratoriale e di metodologie innovative e attive come il *learning by doing, flipped Classroom, inquire based, debate, cooperative Learning, peer Education e tinkering;* tali interventi permetteranno agli alunni di non essere consumatori passivi di tecnologie, ma di divenire creatori di programmi e di prodotti. Le azioni avranno lo scopo di sviluppare il pensiero critico e di incrementare la partecipazione femminile nell'ambito delle discipline STEM, garantendo così pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Moduli di orientamento formativo

Il D.M. 328/2022 di approvazione delle *Linee Guida per l'orientamento*, recependo quanto disposto dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico* del 2022 in merito alle nuove priorità per il perseguimento del successo scolastico di tutti i discenti, e nell'ambito delle innovazioni del sistema scolastico previste dal PNRR in via di attuazione, ha posto l'accento sulla necessità di un'azione di orientamento permanente che, sin dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria, sostenga e accompagni gli alunni in un percorso di conoscenza di sé, di accrescimento della fiducia

nelle proprie capacità e di autostima, con ricadute significative sull'impegno, sulla motivazione e, non ultimo, sul riconoscimento autonomo dei propri talenti e attitudini, così da affrontare e superare le difficoltà presenti nel processo di apprendimento, esprimendo, dunque, al massimo le proprie potenzialità.
In tal senso è evidenziata l'importanza della certificazione delle competenze quale strumento imprescindibile per l'orientamento, strumento che sottende l'intera azione didattico, educativa e formativa dell'I.C. "Alda Merini" sin dal 2012/2013, anno della sua nascita e della pubblicazione delle *Indicazioni nazionali*. Alla luce di queste ultime e all'interno delle macroaree in cui si articola il piano dell'offerta formativa, in sinergia con la promozione dell'Educazione civica, sono ideati e proposti difatti percorsi e curricoli che integrano gli ambiti disciplinari come prospettiva di sviluppo delle competenze, all'interno di un progetto di orientamento strutturato verticalmente, per le cui specificità si rimanda al relativo paragrafo.
Circa la SSIG, per mezzo di una didattica orientativa trasversalmente condivisa, sin dalla classe prima le attività rivolte agli alunni sono finalizzate a favorire, come già detto, un orientamento formativo trasversale, atto a permettere ai discenti di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, secondo un approccio alle discipline formativo piuttosto che trasmissivo. Nella classe terza si esplica in aggiunta pure un orientamento informativo, per fornire un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro, tenendo conto, per l'appunto, delle attitudini, competenze ed interessi emersi nella Scuola del Primo ciclo.

Ne derivano le seguenti finalità:

- favorire la realizzazione e l'autodeterminazione personale nella presa di decisione;
- contribuire allo sviluppo personale dei discenti e alla qualità della loro vita futura, attraverso azioni di tipo formativo e informativo;
- attivare iniziative di didattica orientativa per consentire agli alunni di operare scelte coerenti e ragionate per la costruzione di un personale progetto di studio e lavoro;
- incrementare nei discenti un progressivo livello di autonomia nella scelta;
- attivare il processo di auto-orientamento permanente;
- favorire il passaggio dalla scuola di base alla formazione di indirizzo;
- creare una rete di rapporti tra Scuola, Famiglie e Territorio a supporto del suddetto passaggio;
- verificare la congruenza di un certo indirizzo di studio con le proprie attitudini e potenzialità;
- prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico-professionale soddisfacente;
- contribuire ad abbassare gli indici di dispersione scolastica.

In ottemperanza alle *Linee guida* (paragrafo 7.1.) e all'Allegato B della Nota MIM prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023, Piattaforma "Unica", a partire dall'a.s. 2023/2024 è attivato il progetto *Orienta-MENTE*, che fa capo al più ampio progetto di Istituto di Orientamento, in cui sono definiti e articolati i moduli di orientamento formativo di 30 ore indirizzati alle classi della SSIG, comprendenti attività strutturate e coordinate che vedono coinvolte tutte le discipline, per un minimo di due ore ciascuna, nonché le macroaree del PTOF, con la

proposta di iniziative significative, pure in orario extrascolastico, afferenti all'offerta formativa dell'Istituto.
I docenti, utilizzando una didattica orientata all'empowerment, presentano il valore formativo delle proprie discipline di insegnamento, nella specificità di linguaggio, modelli di approccio alla realtà e risoluzione dei problemi, comunicando obiettivi sfidanti e significativi, proponendo agli alunni esperienze di apprendimento legate anche alla loro vita quotidiana, sfide cognitive che stimolino la ricerca, anche difficoltosa, ma tali da consentire di raggiungere i risultati attesi. L'apprendimento è promosso dunque attraverso esercitazioni via via più complesse che sollecitano i discenti a memorizzare e inserire nelle proprie mappe concettuali i contenuti appresi, per poterle poi riutilizzare in modo creativo, in un processo di continua autovalutazione della competenza acquisita, processo sostenuto e monitorato dai docenti.
La valutazione condotta, di conseguenza, è orientativa, in quanto fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento, ma allo stesso tempo sostiene e orienta il percorso di ogni discente, predisponendo le condizioni affinché nel tempo e attraverso la conoscenza di sé e la metacognizione si maturino scelte responsabili e costruttive per il proprio progetto di vita.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

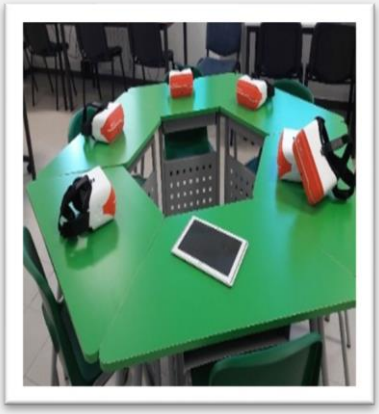














L’Istituto offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d’aula.
In osservanza al DPR 275/99 e al comma 3 art. 1 L. 107/2015 dall’a.s. 2022/2023 sono adottate forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, attraverso la rimodulazione oraria presso la Scuola del Primo ciclo, con l’offerta in orario curricolare di attività laboratoriali, volte al recupero e al potenziamento delle competenze di base disciplinari secondo modalità didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, *Scuola senza zaino*, per la Primaria, l’apprendimento cooperativo, il *problem solving*, il *peer-to-peer*, il *coding*, il ricorso alle tecnologie e alla multimedialità, attività curriculari ed extracurriculari pure *a classi aperte*, mediante l’impiego sistematico del paradigma operativo A.L.D.A.
L’Istituto inoltre promuove le competenze trasversali da una parte attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che coinvolgono il Territorio e tutti i suoi attori sociali, dall’altra definendo e condividendo con i discenti e le loro famiglie le regole di comportamento da rispettare e promuovere all’interno e all’esterno del contesto scolastico, prefiggendosi quindi di adeguare il processo di istruzione e formazione ai bisogni degli allievi e alle esigenze di una cittadinanza attiva.
Si viene quindi a configurare in verticale un ambiente inteso come “spazio d'azione”, creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, e in cui si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e docenti, sulla base di scopi e interessi comuni, e dove tutti gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale
Per le specifiche aree di azione e strategie, si veda il paragrafo *Principali elementi di innovazione*

Quadri orario

ORDINE	PLESSO	QUADRO ORARIO	
		T.Normale 40 ore settimanali	**T.Ridotto 25 ore settimanali**
INFANZIA	*Don Bosco* – Villa Reatina	Lun-Ven 08:00 -16:00	Lun-Ven 08:00– 13:00
		Servizio pre-scuola da richiedere all'atto dell'iscrizione: 07:30	
	Vazia	Lun-Ven 08:00 -16:00	Lun-Ven 08:00– 13:00
		Servizio pre-scuola da richiedere all'atto dell'iscrizione: 07:45	
	Gianni Rodari - Campoloniano	Lun-Ven 08:00 -16:00	Lun-Ven 08:00– 13:00
		Servizio pre-scuola da richiedere all'atto dell'iscrizione: 07:45	

ORDINE	PLESSO	QUADRO ORARIO		
		T.NORMALE 28 ore settimanali	**T. NORMALE 31 ore settimanali**	**T.PIENO 40 ore settimanali**
PRIMARIA	*Quirino Majorana* **Villa Reatina**	CLASSI I-II-III **Lunedì - Mercoledì - Giovedì Venerdì** 08:20 –13:20 **Martedì** 08:20 –16:20 CLASSI IV-V* **Lunedì - Mercoledì - Venerdì** 08:20 –13:20 **Martedì - Giovedì** 08:20 –16:20	**Lunedì - Mercoledì - Venerdì** 08:20 –13:20 **Martedì - Giovedì** 08:20 –16:20	**Dal Lunedì al Venerdì** 08:20 –16:20
	Cap. Sestilio Matteocci **Vazia**	CLASSI I-II-III **Lunedì - Mercoledì - Giovedì Venerdì** 08:30 –13: 30 **Martedì** 08:30 –16:30 CLASSI IV-V* **Lunedì - Mercoledì - Venerdì** 08:30 –13:30 **Martedì - Giovedì** 08:30 –16:30	**Lunedì - Mercoledì - Venerdì** 08:30 –13:30 **Martedì - Giovedì** 08:30 –16:30	**Dal Lunedì al Venerdì** 08:30 –16:30

*orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione Motoria Legge n. 234/202

Monte orario delle discipline

FUNZIONAMENTO 28 ORE	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV-V*
Italiano	8	7	7	7
Lingua Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Matematica	7	7	6	6
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	2
Educazione Motoria	1	1	1	2
Religione Cattolica / Attività alternative alla R.C.	2	2	2	2
Educazione Civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
TOTALE ORE DISCIPLINE	**27**	**27**	**27**	**29**
MENSA	1	1	1	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**28**	**28**	**28**	**31**
*orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione Motoria Legge n. 234/2021				

FUNZIONAMENTO 31 ORE	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV-V*
Italiano	8	7	7	7
Lingua Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	2
Religione Cattolica / Attività alternative alla R.C.	2	2	2	2
Educazione Civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
TOTALE ORE DISCIPLINE	**27**	**27**	**28**	**29**
MENSA	2	2	2	2
Laboratorio motorio	1	1	1	/
Laboratorio artistico/espressivo	1	1	/	/
TOTALE ORE SETTIMANALI	**31**	**31**	**31**	**31**
*orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione Motoria Legge n. 234/2021				

FUNZIONAMENTO 40 ORE	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV-V*
Italiano	8+3appr.	7+3appr.	7+2appr.	7+2appr.
Lingua Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Matematica	7+3appr.	7+3appr.	7+3appr.	7+3appr.
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	2
Educazione Motoria	1	1	1	2
Religione Cattolica / Attività alternative alla R.C.	2	2	2	2
Educazione Civica	**Trasversale**	**Trasversale**	**Trasversale**	**Trasversale**
TOTALE ORE DISCIPLINE	***27***	***27***	***28***	***30***
MENSA	5	5	5	5
TOTALE APPROFONDIMENTO ITALIANO - MATEMATICA	6	6	5	5
Laboratorio motorio	1	1	1	/
Laboratorio artistico/espressivo	1	1	1	/
TOTALE ORE SETTIMANALI	**40**	**40**	**40**	**40**
*orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione Motoria Legge n. 234/2021				

ORDINE	PLESSO	QUADRO ORARIO 30 ore settimanali	
		Tempo Normale	**Sezione musicale**
SECONDARIA I GRADO	*Alda Merini* – Campoloniano	Lun.-Ven. 08:00-14:00	Lun.-Ven. 08:00-14:00 Musicale Come T. Normale ma con **rientri pomeridiani obbligatori** per lezioni di strumento e musica d'insieme

Monte orario delle discipline

DISCIPLINE	Tempo ordinario
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	**10**
Lingua Inglese	**3**
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	**2**
Matematica e Scienze	**6**
Tecnologia	**2**
Arte e Immagine	**2**
Musica	**2**
Educazione Fisica	**2**
Religione	**1**
Attività alternative alla R.C.	**1**
Strumento	**3**

Circa l'insegnamento di **Strumento**, in ottemperanza al D.I. 172/2022, *Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole*, trasmesso dal MI con nota del 5 settembre 2002, i corsi a indirizzo musicale, sono sostituiti da percorsi a indirizzo musicale svolti per un totale di novantanove ore annuali (art.4, comma 1), articolate in due incontri settimanali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, a partire dall'a.s. 2022/2023 prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
b) teoria e lettura della musica;
c) musica d'insieme.

Progettazione educativo-didattica

1. Scuola dell'Infanzia

Il fine educativo della Scuola dell'Infanzia si articola in tre obiettivi fondamentali che ne riassumono anche l'identità:

- maturazione dell'identità personale;
- sviluppo dell'autonomia;
- acquisizione di competenze e stili cognitivi.

Tali macro obiettivi vengono conseguiti attraverso costanti attività ludico-relazionali e di socializzazione che fanno da substrato a tutte le attività in cui si articola il percorso educativo-didattico di ciascun bambino.
Gli obiettivi educativi-didattici fissati nella relativa progettazione sono declinati in attività didattiche elaborate e verificate collegialmente ogni quattro mesi. La valutazione quadrimestrale è sintetizzata in apposite griglie suddivise per fasce di età e con obiettivi comuni per tutti i bambini dell'Istituto.
Inoltre, quadrimestralmente, ogni bambino è valutato sulla base di un documento che presenta obiettivi suddivisi per età che viene presentato ai genitori; per i bambini di cinque anni è consegnato come documento di passaggio per il successivo ordine di scuola.
La popolazione scolastica è composta da un importante gruppo proveniente da Paesi europei ed extraeuropei. Per facilitare i processi di socializzazione si mettono in campo tutte le strategie finalizzate alla crescita individuale e condivisione di esperienze e conoscenze.
Nel progetto educativo-didattico si inseriscono, per l'ampliamento dell'offerta formativa, i seguenti progetti:

- Gioco-sport per tutti i bambini.
- Lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno.
- Teatro-Danza-Musica per i bambini dell'ultimo anno.
- Lettura-Giornalino per i bambini dell'ultimo anno.
- Educazione Ambientale.
- Educazione alla Salute.

A conclusione delle attività didattiche si svolgono manifestazioni inerenti al progetto Gioco-Sport, "I giochi dell'Infanzia", a cui partecipano i piccoli delle tre fasce di età; partecipazioni a manifestazioni ed uscite didattiche sul Territorio legate ai progetti di Educazione Ambientale ed Educazione alla Salute, solo per gli alunni di cinque anni, in continuità verticale con gli altri ordini di scuola dell'Istituto; manifestazione natalizia, partecipazione alle sfilate in maschera in occasione del Carnevale, manifestazione, infine, di fine anno, con l'impiego dei prodotti espressivi realizzati nei laboratori di Teatro-Danza-Musica.

Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo.

2. Scuola Primaria

La progettazione didattica della Scuola Primaria, viene eseguita per equipe di insegnanti per classe; essa promuove la ricerca della connessione dei saperi disciplinari fondata sulla collaborazione tra i docenti in funzione della specificità di ogni singola classe.
L'attività curricolare è arricchita e integrata da due ore settimanali di laboratorio e, a decorrere dall'a.s. 2022/2023 per le classi quinte, dall'a.s. 2023/2024 anche per le classi quarte, in ottemperanza alla L. 234/2021, da ore di Educazione motoria, già Educazione fisica. Si tratta di ore aggiuntive per le classi con tempo normale, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per le classi con orario a tempo pieno; in queste ultime, possono essere assicurate in compresenza con il docente di posto comune.
L'insegnamento è affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio; la valutazione, in via transitoria, è riferita agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza disciplinari già previsti per l'Educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal D.Lgs 62/2017 e dall'O.M. 172/2020.

Laboratori curriculari, differenziati per classi e modelli orari (31h e 40h settimanali)

- ✓ Laboratorio motorio.
- ✓ Laboratorio artistico-espressivo.

A ciò si aggiungono attività afferenti:

- ✓ Linguaggi alternativi: teatro, musica, lettura e scrittura creativa.
- ✓ Potenziamento Lingua inglese con esperta madrelingua e Certificazione Cambridge
- ✓ Corpo-movimento-sport: giochi sportivi studenteschi, alfabetizzazione motoria, attività con esperti esterni a livello gratuito.
- ✓ Educazione Ambientale.
- ✓ Educazione alla Salute.
- ✓ Educazione alla Legalità.

Le attività musicali della Primaria si integrano con quelle della SSIG, in occasione delle manifestazioni d'Istituto, nell'ottica di un curricolo verticale musicale.

Particolare attenzione, infine, si presta agli alunni con disabilità per i quali, oltre ai percorsi individualizzati, vengono stilati specifici progetti atti a promuoverne l'interazione sociale.
La valutazione che accompagna i percorsi didattici, elaborati dall'equipe dei docenti, è redatta su apposite griglie, in riferimento al Curricolo di Istituto, al curricolo delle attività laboratoriali e progettuali e al *Repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione*:

- traguardi di sviluppo delle competenze in itinere e al termine secondo le Indicazioni per il curricolo;
- rilevazione dei traguardi di sviluppo delle competenze al termine del triennio e del quinquennio della Scuola Primaria;
- griglia di valutazione sommativa bimestrale;
- scheda di valutazione quadrimestrale;
- scheda di rilevazione dati prove ingresso;

- documento in uscita delle conoscenze e competenze dell'alunno.

La griglia di valutazione sommativa è redatta secondo gli indicatori esplicitati nel *Protocollo di valutazione*, disponibile nel sito web dell'Istituto.

3. Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado si inserisce all'interno dell'Istituto in continuità e a completamento della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.
In continuità, giacché essa va a completare la Scuola del primo ciclo, proseguendo nell'azione educativa e didattica avviata dall'Infanzia prima e dalla Primaria poi. La Scuola Secondaria di primo grado porta avanti infatti il processo di apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, proponendo quale obiettivo finale l'acquisizione di competenze, specifiche e trasversali, che consentano loro da una parte di accrescere la consapevolezza di sé, dall'altra di progettare sempre più autonomamente un itinerario formativo ed esistenziale.
Strettamente connessa a tale continuità è la complementarietà, intesa non solo come progressiva articolazione delle discipline, alterità dei punti di vista sulla realtà, sviluppo di capacità interpretative e rappresentative, ma come unitarietà di un percorso che, proprio attraverso un criterio di gradualità e progressività, contrassegna il primo ciclo scolastico, trovando nel Curricolo d'Istituto lo spunto e il riferimento costante per un apprendimento poliedrico, in grado di inserire la dimensione scolastica nella dimensione sociale, in un rapporto di osmosi e interdipendenza che trova nell'orientamento permanente la sua massima espressione.
Da qui la precipua azione della Scuola Secondaria di primo grado di recupero, quando necessario, di consolidamento, potenziamento ed ampliamento delle conoscenze culturali di base acquisite nei cinque anni della Primaria, il tutto in un'ottica di accompagnamento e stimolo continuo ad un approccio costruttivo alle discipline, intendo così condurre lo studente a servirsene come chiave di lettura della realtà entro cui è chiamato a vivere e agire, e non come mera conoscenza settoriale.
La finalità della Scuola è dunque quella di portare passo, passo l'adolescente a conseguire delle competenze ad ampio spettro e per raggiungere tale scopo essa lavora sistematicamente e sinergicamente con la Primaria, in una prospettiva di verticalità, con la promozione di attività e progetti comuni, curricolari ed extracurricolari. Tutte le attività svolte, pur tenendo conto della specifica identità educativa e professionale dei due ordini di scuola coinvolti, concorrono invero alla realizzazione di un percorso condiviso, entro cui riportare e strutturare le esperienze fatte.
Essa poi prevede, per la sua stessa natura, una progettualità orizzontale, che si realizza in primo luogo attraverso la rete di rapporti tra i docenti delle diverse discipline. Il frutto più immediato di siffatta collaborazione è per l'appunto la progettazione di classe, i cui assi portanti sono condivisi con le famiglie e le componenti della società civile coinvolte nel processo educativo, nel pieno rispetto e promozione del Curricolo. Essendo inoltre suo obiettivo primario il successo formativo inteso come formazione della personalità, nel rispetto delle identità di ciascun alunno, la progettazione dell'attività didattica tiene conto delle singole individualità della classe, adattando contenuti e obiettivi specifici di apprendimento ai reali bisogni degli alunni e alle loro effettive capacità, in modo da suscitare una valida motivazione allo studio e rendere il discente partecipe del processo formativo di cui deve essere e sentirsi protagonista.
Non esistendo un approccio univoco e valido per tutti gli alunni, l'efficacia del percorso didattico ideato è garantita da una pluralità di metodologie e strumenti diversi (didattica

inclusiva; drammatizzazione; strumenti multimediali; lezioni di esperti esterni), sicché l'insegnamento tradizionale delle materie curricolari è integrato da altre iniziative (partecipazione a progetti e a manifestazione d'Istituto) tese al contempo a promuovere le eccellenze e a recuperare i casi di insufficienza, riducendo di conseguenza il fenomeno dell'insuccesso scolastico nel proseguo degli studi. L'impiego infatti di metodologie attive, in primis la didattica laboratoriale, concorre al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei loro bisogni educativi, mediante specifiche attività pratiche che li vedono protagonisti e promotori attivi del loro processo di apprendimento, acquisendo quindi sicurezza in sé in un ambiente che li sostiene e li sollecita anche dal punto di vista psicofisico ed emotivo in una relazione empatica con i pari e con i docenti.

Ampliamento del Curricolo con metodologia laboratoriale Learning by doing

Il Curricolo d'Istituto è messo in atto da tutti i docenti della SSIG mediante attività laboratoriali, secondo un approccio socio-costruttivista e avvalendosi di una varietà di strumenti e risorse informative. Si promuovono in particolare:

- ✓ l'avvio in verticale al paradigma della programmazione informatica (coding);
- ✓ il recupero e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, attraverso pratiche di apprendimento cooperativo, drammatizzazioni e ricorso alla multimedialità;
- ✓ la promozione delle competenze logico-matematiche e del pensiero scientifico, con specifiche attività pratiche (Giochi e competizioni; concorsi; scacchi);
- ✓ il potenziamento delle competenze linguistiche-comunicative per l'ottenimento nella classe terza di certificazioni internazionali;
- ✓ il potenziamento e orientamento artistico-espressivo, musicale e sportivo, mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni.

Gli allievi sono motivati quindi ad apprendere in un contesto di attività guidata e di *problem solving*, e sono aiutati ad autodeterminare modi e percorsi sulla base del proprio stile, rendendosi di conseguenza protagonisti del proprio apprendimento.
Dall'anno scolastico 2014/2015 è stata inoltre istituita la sezione musicale, con l'attivazione dell'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, flauto, pianoforte, violino.
Il corso si innesta sul potenziamento delle pratiche musicali d'insieme, effettuato nella Scuola Primaria in ottemperanza al D.M.8/2011, nell'ottica di un curricolo verticale musicale, valorizzando la pratica musicale quale vocazione e peculiarità precipua dell'Istituto.
Le lezioni, tenute in orario pomeridiano, integrano, in sinergia con l'attività curricolare dell'insegnamento di Musica, lo studio teorico con lo studio pratico degli strumenti, per condurre gli allievi all'acquisizione di specifiche competenze musicali, esibite nelle manifestazioni d'Istituto e nelle manifestazioni promosse nel Territorio. Secondo quanto previsto dall'art 6 del DI 176/2022, è stata attuata la conversione del corso a indirizzo musicale in percorso a indirizzo musicale attraverso la stesura di uno specifico *Regolamento* (cfr sito web dell'istituto), costituendo così una nuova e organica disciplina che, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.
Per la valutazione di tutte le discipline, per i cui indicatori si rimanda allo specifico *Protocollo di Valutazione* disponibile nel sito web dell'istituto, si fa riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche alla

maturazione dell’alunno, tenendo conto dei seguenti aspetti della persona: situazione di partenza, capacità di apprendimento, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme comunitarie. Le prove predisposte sono sempre attinenti al tipo di lavoro svolto e alle reali possibilità dei singoli, ponendo al centro dell’attenzione l’alunno e il suo processo di crescita. I risultati e le osservazioni sistematiche sono raccolti nel registro personale; gli esiti, infine, dell’andamento didattico-disciplinare degli alunni sono comunicati alle famiglie durante gli incontri previsti nel calendario annuale e attraverso il documento di valutazione intermedia e finale.

VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI





La verifica e la valutazione sono parti integranti del Curricolo d'Istituto sin dalla definizione degli obiettivi di apprendimento e delle attività che ne costituiscono gli assi portanti, e che sono necessari per il conseguimento dei traguardi fissati dalle *Indicazioni nazionali* del 2012. Esse pertanto accompagnano il processo di apprendimento-insegnamento che sottende il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto consentono di verificare l'efficacia dell'azione didattica-educativa con prove orali, scritte (strutturate; semistrutturate; aperte), pratiche, esperte e compiti di realtà somministrati in itinere e al termine di ogni percorso, adeguando obiettivi, metodi, mezzi allo stile di apprendimento del singolo alunno, escogitando di conseguenza, durante e alla fine dell'iter formativo, tempestivi interventi correttivi, nonché, quando necessario, interventi a carattere compensativo e strategie di insegnamento individualizzato.
La valutazione, inoltre, non tiene conto soltanto degli obiettivi e delle competenze proprie dei singoli campi di esperienza e discipline, ma mira pure all'individuazione delle aree di intervento trasversali ai diversi ambiti. Ha un valore formativo e didattico che prescinde dall'esame del singolo risultato inteso come indice di una performance, ma lo contestualizza e lo relaziona alla crescita dell'alunno. Essa è dunque parte integrante del processo di formazione e rappresenta un percorso articolato, in fasi e momenti, finalizzati all'autovalutazione e per gli adolescenti all'orientamento, diventando uno strumento di conoscenza di sé e delle proprie risorse, in funzione delle competenze da conseguire.
Sempre condivisa con l'alunno, essa diventa dunque il principale mezzo con cui il bambino/ragazzo diventa protagonista del proprio apprendimento; comunicata alla famiglia è infine un mezzo per la partecipazione alla costruzione di un comune progetto educativo, all'interno di un monitoraggio continuo delle criticità e punti di forza dell'azione educativa.

La valutazione allora è:

- ✓ **formativa** – permette al docente di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo;
- ✓ **sommativa** – consente al docente di confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti, tenendo presenti i livelli di partenza;
- ✓ **comparativa** – misura l'eventuale distanza degli apprendimenti accertati da quelli fissati dal Curricolo;
- ✓ **orientativa** – fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento, allo stesso tempo sostiene e orienta il percorso di ogni discente, predisponendo le condizioni affinché nel tempo e attraverso la conoscenza di sé, l'autovalutazione e la metacognizione si maturino scelte responsabili e costruttive per il proprio progetto di vita;
- ✓ **personalizzata** – favorisce la crescita personale;
- ✓ **trasparente** – vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni;
- ✓ **collegiale** – richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- ✓ **individualizzata** – rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento, individua strategie di consolidamento e di potenziamento;
- ✓ **dinamica** – prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo;
- ✓ **globale** – prende in esame sia gli aspetti cognitivi sia i fattori legati allo sviluppo dell'autonomia personale e delle competenze socio-relazionali.

Essa si declina in:

- ✓ valutazione del comportamento;
- ✓ valutazione degli apprendimenti;
- ✓ valutazione delle competenze.

Per gli indicatori e descrittori relativi al comportamento e alle singole discipline nella Scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado si rimanda al *Protocollo di valutazione* disponibile nel sito web dell'Istituto.
Per gli obiettivi di apprendimento delle Scuola Primaria oggetto di valutazione periodica e finale si veda il relativo *Repertorio*, consultabile nel sito web dell'Istituto

Per l'accertamento dei livelli di maturazione conseguiti dagli alunni nelle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, accanto alle verifiche regolarmente condotte dai singoli docenti, è fissata nei tre ordini scolastici, in un'ottica di verticalità, la somministrazione di compiti esperti, autentici e di realtà trasversali, per classi parallele, nei mesi di aprile-maggio. Esse sono pensate e progettate all'interno dei Dipartimenti secondo il paradigma operativo A.L.D.A, elaborato nell'ambito dell'attuazione dei progetti di formazione-ricerca-azione "*L'Officina del curricolo dell'obbligo scolastico*" (C.M. n. 49/2014; D.M. 435/2015), inerente l'avvio di iniziative per la realizzazione delle Misure di accompagnamento alle *Indicazioni nazionali 2012* per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, e di "*Migliora-menti"*, ideato nell'a.s. 2016/2017 per la determinazione di azioni innovative per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola e relativo alla valutazione delle competenze, alla costruzione di specifiche rubriche e di modelli di autobiografie cognitive e alla predisposizione, per l'appunto, di compiti esperti Gli esiti sono oggetto di riflessione e confronto, per la Scuola Primaria e SSIG, con i risultati delle prove nazionali INVALSI, allo scopo di pianificare le eventuali azioni di miglioramento dell'attività didattica, necessarie per favorire l'apprendimento degli alunni e ridurre il tasso di disagio scolastico.
Al termine della V classe della Scuola Primaria e della III classe della SSIG, i team di docenti e i Consigli di classe effettuano la certificazione delle competenze mediante l'adozione, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, dei due modelli nazionali ministeriali (C.M. n. 49/2014; DM 742/2017; D.M. n. 14/2024, Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze - Nuovi modelli di certificazione per il Primo ciclo, l'obbligo di istruzione, i CPIA), uno per ciascun ordine scolastico. La suddetta certificazione attesta il livello di competenza, espresso attraverso quattro distinti indicatori di padronanza (iniziale; base; intermedio; avanzato), maturato dall'allievo in uscita rispetto al Profilo delle competenze e alle competenze chiave europee da cui esso procede. Per la determinazione ci si avvale tra l'altro della descrizione dei livelli di padronanza dei traguardi per lo sviluppo delle competenze effettuata in verticale dai Dipartimenti.
Le competenze difatti sono intese come capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze ed abilità personali, culturali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline di studio e alle attività previste dal piano di studi, ne consegue che l'accertamento della loro maturazione, stando al paradigma operativo A.L.D.A, passa attraverso l'osservazione sistematica, a cura di ogni docente, dell'autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza e consapevolezza manifestata dal discente nell'esecuzione del compito somministrato, la determinazione del livello di padronanza conseguito e l'efficacia e la pertinenza del prodotto realizzato.
Il documento di certificazione delle competenze è consegnato ai genitori degli alunni insieme al Documento di valutazione della classe V della Scuola Primaria e insieme al Diploma di Licenza di Scuola secondaria di primo grado.

Per i due modelli si rimanda al *Protocollo di valutazione* disponibile nel sito web dell'Istituto.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE: AZIONI DELL'ISTITUTO



La L. 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, fissa l'adozione di un Piano nazionale per la scuola digitale (art. 1, comm. 56-58), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.
Il PNSD prevede specifici ambiti di attività, per i quali sono previsti finanziamenti erogati tramite bandi di progetti che le Scuole sono tenute a presentare, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e di quelle opzioni pedagogiche volte a porre al centro dell'interesse l'allievo e il suo apprendimento.
I progetti dovranno riguardare:

- ✓ il miglioramento di dotazioni hardware;
- ✓ le attività didattiche;
- ✓ la formazione insegnanti.

In seguito alla Nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015, il Dirigente Scolastico ha provveduto ad individuare e nominare "l'animatore digitale", un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative, che ha avuto il compito di seguire per il triennio 2016/2019 e continuerà a seguire nel triennio 2019/2022 il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il suddetto docente, potrà sviluppare progettualità sui seguenti tre ambiti:

- ✓ la formazione interna, stimolando la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
- ✓ il coinvolgimento della comunità scolastica, con il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie
- ✓ la creazione di soluzioni innovative, con l'individuazione di soluzioni per innovare la didattica (laboratorio di *coding*) e la pubblicizzazione di metodologie e pratiche diffuse presso altre scuole

Questi saranno integrati e preceduti da un ulteriore ambito per la rilevazione delle risorse e dei bisogni con costante monitoraggio triennale, necessario alla programmazione delle azioni da intraprendere in materia di digitalizzazione d'Istituto.

Per rendere possibile l’organizzazione delle attività e laboratori finalizzati alla formazione dell’intera comunità scolastica sui temi del PNSD, interna, a cura dell’Animatore digitale e del Team digitale, o esterna, a cura di Enti e Società specializzate, nonché per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) e lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti gli attori coinvolti, stimolando in particolar modo la partecipazione e la creatività degli studenti, ad ogni scuola verranno assegnati 1000,00 € l'anno che saranno vincolati alle attività degli ambiti appena descritti.



OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA, ALUNNI, TERRITORIO



Linee generali

L'Istituto, nella sua azione educativa e formativa, sulla base degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 individuati come fondanti per promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni, affinché divengano cittadini attivi attraverso relazioni positive e arricchenti, e delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, arricchisce l'offerta curricolare, anche in extrascolastico, con progetti laboratoriali ed educativi riconducibili a precise macroaree individuate dal Collegio dei Docenti e riferite agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, al fine di favorire il successo formativo di tutti i discenti, l'inclusione scolastica, l'orientamento e di contrastare, di conseguenza, i fenomeni di disagio e dispersione scolastica.
Applicando una didattica orientativa e secondo un'ottica verticale, nelle suddette macroaree confluiscono le attività ideate per l'insegnamento e la promozione dell'Educazione civica e delle STEM, allo scopo di fornire, sin dai tre anni di età, diversificate e continue opportunità di esperienze, volte a favorire negli alunni la progressiva conoscenza di sé, dei propri interessi e attitudini all'interno di un percorso che li renda protagonisti della costruzione del proprio progetto di vita e consenta loro, di conseguenza, di esercitare una cittadinanza attiva.

Macroarea Ambiente

Le attività della macroarea **Ambiente** sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, e hanno come obiettivo quello di affrontare sia le problematiche legate all'ambiente, ponendo particolare attenzione all'interdipendenza tra Ambiente e Uomo, alla conoscenza del territorio, come salvaguardia, tutela e sviluppo, sia ai temi della ecosostenibilità ambientale. Attraverso percorsi volti a promuovere il rispetto degli animali e della natura e attività di sensibilizzazione, gli allievi sono aiutati a maturare sin dai cinque anni e per tutta la Scuola del primo ciclo una conoscenza/coscienza dell'ambiente in cui vivono, assumendo abitudini e comportamenti rispettosi e sviluppando al contempo interesse e rispetto verso il patrimonio storico-culturale, anche in osservanza dei principi declinati nell'Agenda ONU 2030.

Finalità:

- acquisire il concetto di interdipendenza tra ambiente e uomo;
- sensibilizzare gli studenti sulla necessità di percorrere strategie di sviluppo sostenibili che preservino l'ambiente e la salute;
- promuovere comportamenti ecocompatibili;
- rispettare l'ambiente, conservandone le ricchezze ambientali ed artistiche;
- prendere coscienza del degrado ambientale;
- mettersi in relazione con il territorio;
- creare nelle nuove generazioni l'idea della salvaguardia del territorio come fonte vitale della sopravvivenza delle forme umane, animali, vegetali ma anche elemento di sviluppo economico ecosostenibile.

Sono previste uscite e visite didattiche sul Territorio e incontri formativi in presenza e/o in modalità digitale.

Macroarea Salute

Le attività della macroarea **Salute** sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, e hanno come obiettivo l'acquisizione di norme igieniche, abitudini alimentari e conoscenze precise circa il funzionamento e i cambiamenti del proprio corpo e della propria psiche, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla fase preadolescenziale/adolescenziale, allo scopo di correggere i comportamenti a rischio ed acquistare uno stile di vita sano, consono alla propria età evolutiva.

Finalità:

- ✓ gestire correttamente il proprio corpo;
- ✓ acquisire comportamenti idonei a mantenere una buona forma fisica;
- ✓ interpretare lo stato di benessere e malessere derivanti dalle alterazioni fisiologiche;
- ✓ acquisire la consapevolezza dell'importanza di una nutrizione equilibrata;
- ✓ attuare scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione;
- ✓ assumere comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita;
- ✓ acquisire la consapevolezza dei propri cambiamenti a livello fisico, sessuale, psicologico, cognitivo, sociale;
- ✓ riconoscere i propri sentimenti e manifestare le proprie emozioni nel rispetto di sé e degli altri.

Macroarea Legalità

Le attività della macroarea **Legalità** sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, e hanno come obiettivo educare i ragazzi, fin dalla più tenera età, all'elaborazione di regole comuni e condivise, a far acquistare la consapevolezza dei diritti/doveri propri di ciascun cittadino, a far comprendere e interiorizzare l'importanza del ruolo di responsabilità civica.
A tal proposito dall'a.s. 2020/2021 nel Primo ciclo è stata introdotta l'elezione dei rappresentanti di classe componente alunni, i quali, insieme ai rappresentanti dei genitori, si fanno portavoce dei problemi e delle proposte della classe sia nella quotidianità scolastica sia in occasione dei CdC.

Finalità:

- ✓ educare gli alunni al rispetto degli altri, alla partecipazione democratica attiva, allo sviluppo di sentimenti di rispetto e tolleranza verso la diversità;
- ✓ contrastare atti di bullismo;
- ✓ stimolare l'impegno civile e culturale dei ragazzi;
- ✓ far acquisire consapevolezza dei diritti/doveri di ogni cittadino e del ruolo dell'uomo nella società odierna;
- ✓ conoscere le procedure di Primo soccorso.

Le attività, condotte in presenza e/o in modalità digitale, sono promosse dal MIM-UNICEF, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza, dal Comando Vigili Urbani di Rieti e dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Macroarea Eccellenze e recuperi

Le attività della macroarea **Eccellenza e recuperi** sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, e hanno come obiettivo favorire il processo di apprendimento e maturazione delle competenze acquisite, sia potenziandole e arricchendole, sia, quando necessario, recuperandole e consolidandole, allo scopo di favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno e di consentire agli allievi il raggiungimento delle competenze fissate nel Curricolo d'Istituto, in linea con le *Indicazioni Nazionali 2012*.
In tale ottica si colloca a partire dall'a.s. 2021/2022 il Progetto STEM, supportato dall'a.s. 2023/2024 dalla pubblicazione delle specifiche *Linee guida per le discipline STEM*, finalizzato allo sviluppo in verticale delle competenze STEM (Sciences, Technology, Engineering and Mathematics) sin dalla Scuola dell'Infanzia, allo scopo di favorire il superamento dei modelli di genere e di promuovere e diffondere l'eguaglianza e le pari opportunità negli ambiti della formazione e delle professioni scientifico-tecnologiche. Attraverso difatti l'impiego di metodologie didattiche innovative, con focus sulla didattica digitale, si intende promuovere un apprendimento attivo e cooperativo delle discipline scientifiche e contestualmente il benessere relazionale degli alunni, realizzando altresì spazi laboratoriali, con la dotazione di specifici strumenti digitali idonei, per l'attuazione di setting didattici flessibili che permettano la graduale acquisizione e maturazione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, nonché delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico necessarie per l'esercizio della cittadinanza attiva e per migliorare e accrescere, in una prospettiva orientativa, le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.
A completamento di ciò sono state costituite due redazioni a cura degli alunni della SSIG per la realizzazione di una WebTV e una WebRadio, con divulgazione su canali social; inoltre è stata aperta la Biblioteca scolastica presso il plesso della SSIG. La Biblioteca, inaugurata il 28 maggio 2024 e con un patrimonio di circa 400 titoli, oltre al prestito interno porta avanti attività di promozione della lettura, quali la partecipazione all'iniziativa nazionale *Io leggo perché*, l'organizzazione di una giornata di confronto tra gli alunni lettori delle classi terze della SSIG presso una libreria dislocata nelle vicinanze del plesso, nell'ambito della suddetta iniziativa, e di momenti di incontro con autori del Territorio (*Incontro con l'Autore*), con il coinvolgimento di tutti gli alunni.

Finalità:

- sostenere e valorizzare le competenze fissate nel progetto educativo e nel Curricolo d'Istituto;
- acquisire contenuti e metodologie specifiche;
- consolidare e potenziare le competenze in ambito logico-matematico;
- consolidare o potenziare le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione;
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche;
- sviluppare, consolidare e potenziare le competenze tecnologiche, avviando in particolare al paradigma informatico della programmazione;
- potenziare il metodo di lavoro;
- promuovere la conoscenza di sé attraverso la competizione singola e di gruppo;
- sviluppare la capacità di autonomia di giudizio;
- favorire lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità;
- sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;

- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli alunni nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, nell'ambito della comunità;
- fornire l'accesso a risorse e opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze e opinioni.

Macroarea Teatro, Musica e Danza

Le attività della macroarea Teatro, Musica e Danza sono indirizzate a tutti gli alunni dell'Istituto e hanno come scopo comune far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppi su diversi piani (corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo), facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno, attraverso l'impiego di molteplici linguaggi.

Le manifestazioni di Istituto si terranno presso l'Auditorium *Santa Scolastica*.
Finalità:

- riconoscere nella danza e nelle attività teatrali una forma di espressione della cultura di un popolo;
- promuovere e sviluppare nei discenti la capacità di star bene a scuola attraverso l'arricchimento di esperienze sonoro musicali;
- favorire l'inclusione promuovendo la conoscenza reciproca e migliorando la competenza relazionale;
- maturare la consapevolezza della funzione del teatro, della danza e della musica quale linguaggio universale.

Macroarea Rapporti Enti esterni, Gioco-Sport, Visite e viaggi, Sicurezza

Le attività della macroarea **Rapporti Enti esterni, Gioco-Sport, Visite e viaggi, Sicurezza** sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto e hanno diversi obiettivi: programmare, visite guidate e viaggi di istruzione strettamente legati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive, ecc.); avviare alla pratica motoria perché diventi abitudine di vita; sviluppare e promuovere infine sin dalla Scuola dell'Infanzia una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale e scolastico, favorendo nella Scuola del Primo ciclo una crescente assunzione di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni.

Finalità:

- aumentare la motivazione;
- promuovere la socializzazione;
- approfondire i saperi attraverso la ricerca-azione;
- promuovere il conseguimento delle competenze mediante l'esperienza sul campo;
- avvicinare e conoscere differenti realtà territoriali e sociali;
- valorizzare l'educazione motoria nelle sue componenti ludico espressive rispondendo al grande bisogno di movimento dei bambini;
- educare l'alunno ai diversi linguaggi corporei;

- conoscere le discipline sportive;
- migliorare e sviluppare la coordinazione motoria attraverso la pratica sportiva.
- educare alla sicurezza secondo le norme dettate dalla L. 81/08, ponendo l'attenzione sulla nuova cultura della sicurezza in tutti gli ambienti di vita;
- acquisire conoscenze specifiche e conseguenti comportamenti adeguati sul codice della strada;
- conoscere il piano di evacuazione in caso di calamità.

Circa le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, le possibili mete sono fissate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, durante la fase progettuale, all'interno dei Dipartimenti, Consigli di classe, interclasse e intersezione in un'ottica di crescita culturale e relazionale degli alunni.
Secondo un approccio didattico orientativo e inclusivo, si opta, sin dai tre anni, per esperienze dalla spiccata valenza educativa, didattica e formativa, che promuovano la maturazione psicologica ed emotiva, la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

In caso di sospensione dalle attività didattiche per mancanze di tipo disciplinare, come esplicitato nella Tabella dei Provvedimenti, il Consiglio di Classe può decidere di non far partecipare il discente ai viaggi di istruzione, alle visite guidate o ad altre attività didattiche extra-curricolari.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Nell'ambito del piano del Ministero dell'Istruzione RiGenerazione atto ad accompagnare la Scuola nella transizione ecologica e digitale, con la creazione di scuole nuove, "verdi" e digitali e l'attuazione di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, l'Istituto, consapevole della dipendenza del benessere umano dal benessere della natura e della simmetria esistente tra il suddetto Piano e i tre nuclei concettuali alla base dell'Educazione civica (Costituzione; sviluppo economico e sostenibilità; cittadinanza digitale), progetta iniziative volte a far sviluppare ai discenti competenze green, digitali e di cittadinanza attiva e responsabile, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, promuovendo, attraverso la socialità, lo sviluppo di competenze trasversali per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita.

PROGETTI ED ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Continuità

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto e hanno come obiettivo promuovere la continuità del processo educativo tra i vari ordini scolastici dell'Istituto, assicurando i legami tra le diverse fasi dello sviluppo evolutivo dell'alunno (continuità verticale) e i diversi luoghi dell'educare-istruire-formare (continuità orizzontale) alla luce di quanto fissato e progettato nel Curricolo d'Istituto.
Ne conseguono la cooperazione, reciprocità e condivisione di un quadro comune di obiettivi, in verticale per ordini diversi, in orizzontale per classi parallele, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, in modo da realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta un sereno passaggio degli alunni da un ordine scolastico all'altro.

La realizzazione di tali itinerari prevede, oltre ad un didattica inclusiva che risponda efficacemente e tempestivamente ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni dell'Istituto, anche la determinazione in verticale dei nuclei fondanti e nuclei tematici disciplinari irrinunciabili nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, delle strategie didattiche innovative e di pratiche comuni per la valutazione, con focus sul passaggio dalla valutazione con giudizi descrittivi della Scuola Primaria alla valutazione in decimi della SSIG, per un più efficace raccordo. A tale scopo dall'a.s. 2022/2023 sono attivati Dipartimenti verticali disciplinari e una specifica Commissione Continuità tra i tre ordini di scuola.

Finalità:

- semplificare il passaggio graduale da un ordine all'altro;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, incoraggiando lo sviluppo della capacità di affrontare adeguatamente le transizioni scolastiche;
- sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini;
- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini;
- proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro docenti;
- attivare, con alunni e genitori momenti di informazione, di confronto, di riflessione sui cambianti che il passaggio da un ordine scolastico ad un altro comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi);
- predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, progettando e applicando utili strategie di intervento;
- utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" per la formazione di classi omogenee nella loro eterogeneità.

Le attività di *Continuità* sono così declinate:

- ✓ **Scuola dell'Infanzia**, attività di continuità svolte dalle insegnanti sia presso l'asilo nido comunale "Sabin" sia presso le classi prime della Scuola Primaria nel mese di settembre; *Progettazione e valutazione*, per tutti gli alunni.
- ✓ **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado**, organizzazione di
  - attività laboratoriali indirizzate agli alunni di classe quinte di Scuola Primaria a cura dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado in orario scolastico presso i plessi, con un primo approccio allo studio degli strumenti musicali, in orario extrascolastico, presso il plesso della SSIG, per esperienze disciplinari diversificate, espletate anche attraverso il ricorso al digitale;
  - *Open day* pomeridiani sia presso la Scuola Primaria sia presso la Scuola Secondaria di primo grado, in concomitanza delle preiscrizioni, con il coinvolgimento diretto degli alunni, attraverso la promozione di un apprendimento cooperativo e della dimensione metacognitiva, per la condivisione con le famiglie delle scelte pedagogiche, didattiche e organizzative dell'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa, degli spazi, delle attrezzature, dell'organizzazione e delle metodologie didattiche.

Orientamento

L'Orientamento costituisce lo sfondo entro cui si realizza tutta l'offerta formativa dell'I.C. Si esplica in verticale fin dalla Scuola dell'Infanzia, promuovendo l'apprendimento permanente, e, nel Primo ciclo, indirizza le sue attività sia al conseguimento delle competenze chiave, disciplinari e di base, così come definite nelle certificazioni, sia alla maturazione delle soft e life skills. È condotto secondo una didattica orientativa e consta di tre dimensioni:

- ✓ formativa, promuove negli alunni la piena consapevolezza di sé (competenze, motivazioni, attitudini) per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace;
- ✓ informativa, fornisce una molteplicità di informazioni in modo organico e comparato circa le Scuole Secondarie di secondo grado e l'Istituzione Formativa Regionale con continui collegamenti al mondo del lavoro, educando però nel contempo alla selezione e all'uso delle informazioni;
- ✓ della consulenza: affianca gli alunni nel percorso di apprendimento, offrendo loro un supporto per favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e motivazioni, in modo da verificare, in particolare presso la classe terza della SSIG, la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale.

Ne conseguono la cooperazione, reciprocità e condivisione, tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto, di un quadro comune di obiettivi, di carattere cognitivo e comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, in modo da realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta un sereno passaggio degli alunni da un ordine scolastico all'altro.

Finalità:

- individuare nella conoscenza di sé uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte;
- acquisire progressivamente la consapevolezza della responsabilità personale per la definizione del proprio percorso formativo;
- sviluppare la capacità di guardare al futuro in termini realistici per formulare ipotesi e sperimentare strategie personali di risoluzione delle eventuali criticità incontrate;
- gestire le informazioni in modo critico e costruttivo;
- confrontarsi con adulti e pari nei processi di scelta.

Circa la dimensione informativa, inoltre, per l'orientamento degli alunni delle classi terze nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado sono previsti in orario extrascolastico, tra i mesi di novembre e dicembre, presso i locali del plesso della SSIG incontri aperti ad alunni delle classi III e famiglie con i Referenti dell'Orientamento di tutte le SSIIG e dell'Istituzione Formativa Regionale presenti nella città di Rieti, per far conoscere ai discenti l'offerta formativa e le peculiarità dei diversi percorsi scolastici. Contestualmente i docenti della classe favoriscono la riflessione e l'autovalutazione con la somministrazione e discussione di uno specifico test, e illustrano i diversi percorsi secondari, fornendo una sitografia aggiornata. I coordinatori comunicano, infine, alle famiglie il definitivo giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe, alla luce sia delle indicazioni emerse nel succitato test sia del percorso formativo compiuto dall'alunno nel triennio della SSIG, nonché delle attitudini, degli interessi e dell'impegno dimostrati.

A supporto di tali azioni e per il loro miglioramento, nell'a.s. 2022/2023 l'Istituto ha aderito con un numero rilevante di docenti al percorso di formazione a distanza *Orientare alla scelta*,

a cura dell'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano, conseguendo una specifica certificazione.

Inclusione Scolastica

Le attività, che rientrano nelle linee di intervento del *Piano Annuale per l'Inclusività* (PAI) pubblicato nel sito web dell'Istituto (sezione PTOF), sono rivolte agli alunni dell'Istituto che vivono una situazione di disagio, riconducibile a disabilità, a disturbi specifici di apprendimento, a gravi difficoltà nella comunicazione e nelle relazioni sociali, a problemi comportamentali (autoregolazione; autocontrollo) ed emozionali, nonché a scarsa autostima e motivazione. Esse hanno come obiettivo il miglioramento della qualità della vita, promuovendo il benessere fisico e favorendo la rimozione delle cause che incidono sull'insorgenza del disagio, che sia transitorio o cronico. Per la loro progettazione si tiene conto della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno* e del Documento MIUR del 14 agosto 2018: *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, che offrono validi spunti operativi per una didattica realmente inclusiva, in grado di promuovere, per l'appunto, il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Finalità:

- maturare e potenziare atteggiamenti di accettazione, rispetto, confronto ed integrazione di sé e degli altri;
- migliorare la competenza relazionale e favorire la fiducia e le interazioni sociali;
- recuperare i ritardi di apprendimento;
- sviluppare la capacità di concentrazione, coordinazione e di ascolto;
- esercitare la capacità di eseguire in modo coordinato una serie di istruzioni.

PROGETTI IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'Istituto, nell'ambito della formazione/aggiornamento, ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale, per l'arricchimento della sua offerta formativa e per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, con la conseguente valorizzazione delle risorse professionali, una più efficace gestione di funzioni e di attività amministrative e la realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, in ottemperanza alla L. 107/2015 (art.1, commi 70-71) ha stipulato nel corrente anno scolastico i seguenti accordi di rete:

RETE	ISTITUTO CAPOFILA
AMBITO 25	Scuola Polo I.C. Minervini – Sisti
RETE SCUOLA SENZA ZAINO	Capofila Convitto Nazionale Carlo Alberto - Novara
MAB	Capofila IPSSEOA
FORMAZIONE DOCENTI SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO	Capofila IPSSEOA

Finalità:

- ✓ Formare i docenti circa le metodologie didattiche più innovative.
- ✓ Attivare percorsi di ricerca-azione all'interno dei Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali.
- ✓ Sperimentare e condividere buone pratiche didattiche e di valutazione.
- ✓ Creare un archivio di buone pratiche.

L'Istituto è inoltre accreditato per lo svolgimento di attività di tirocinio formativo con l'Università degli Studi di Cassino, L'Aquila e Perugia,

Si prevede l'eventuale stipula di nuovi accordi, qualora si configurino ulteriori azioni formativo-educative che contribuiscano al raggiungimento dei traguardi fissati nel RAV e che supportino le azioni di miglioramento progettate nel PdM.